

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 29 Luglio

- ore 8,00 - 11,00 - 18,00 - (in Collegiata): Sante Messe festive.
- ore 18,00 - (in Collegiata): S. Messa festiva.

### Sabato 4 Agosto

- ore 16,30 - 17,45 - (in Collegiata): Un Sacerdote è sempre disponibile per il Sacramento della Riconciliazione.
- ore 18,00 - (in Collegiata): S. MESSA festiva.

### Domenica 5 Agosto

- ore 8,00 - 11,00 - 18,00 - (in Collegiata): Sante Messe festive.
- ore 18,00 - (in Collegiata): S. Messa festiva.

Offerte festive Domenica 22 Luglio	€ 523,00
Offerte lumini Incoronata	€ 357,50
Offerte settimanali	€ 39,00
Offerte funerali	€ 208,00

Offerte per la parrocchia: in memoria di Palumbo Raffaele € 100,00

### CI REGALI UN PIATTO DI PESTO ?

*(meglio senza glutine)*

I **Giovani della Diocesi di Novara** si sono messi in cammino 'Sui passi di San Carlo' e, divisi in gruppi, in giornate diverse, tra il 20 luglio e l'8 agosto, stanno vivendo il pellegrinaggio diocesano 'Millestrade' a piedi, da Arona a Varallo, passando da Gozzano e Borgosesia.

Saranno complessivamente 250 ragazzi suddivisi in varie giornate.

Noi li ospiteremo a pranzo nella loro ultima tappa; i nostri giovani li accoglieranno provvedendo a tutte le loro necessità. Il menù stabilito sarà **pasta al pesto, miacce e dolce**.

Per questo ci rivolgiamo a voi tutti Parrocchiani chiedendo confezioni di pesto (senza glutine) oppure prodotti per imbottire le miacce od anche qualche dolce.

Potete portarli direttamente in Ufficio Parrocchiale.

Grazie come sempre !!!

Cordialmente

don GG

## COMUNITA' PARROCCHIALE

### "San Gaudenzio" di VARALLO

*Foglio di collegamento per le famiglie n. 404*

*Sito Internet: [www.parrocchiavarallo.it](http://www.parrocchiavarallo.it)*

### Domenica 29 Luglio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:  
ore 11.00: (S. Messa) per: la comunità  
ore 18.00: (S. Messa) per: def.ta DeFabiani Giulia; def.ti Gamarino Carla Maria e Alfredo;  
def.to Faresin Enrico; def.ta Massarenti Abele

### Lunedì 30 Luglio

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per: def.to Giuseppe; def.ti Paolo, Giuseppina, Valeria, Gianni  
ore 18.00: (S. Messa) per:

### Martedì 31 Luglio

ore 8.45 (Iodi) - 9.00 (S. Messa all'Altare dell'Incoronata) per: def.ti fam. Calvino Ghelma Villa; def.ti Ferdinando e Arturo  
ore 18.00: (S. Messa) per:

### Mercoledì 1 Agosto

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:  
ore 18.00: (S. Messa) per: def.to Gimmi

### Giovedì 2 Agosto

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:  
ore 18.00: (S. Messa) per:

### Venerdì 3 Agosto

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:  
ore 18.00: (S. Messa) per: secondo le int. di Caterina, Emanuele, Simone; def.to Ponzo Angelo

### Sabato 4 Agosto

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:  
ore 18.00: (S. Messa) per: def.ta Reale Ivanna; def.ti Rosina, Enea, Clelia, Giuseppe

### Domenica 5 Agosto

ore 7.45 (Iodi) - 8.00 (S. Messa) per:  
ore 11.00: (S. Messa) per: la comunità  
ore 18.00: (S. Messa) per:

## DOMENICA 29 LUGLIO – XVII DEL TEMPO ORDINARIO –

La moltiplicazione dei pani (cf. Mc 6,35-44) è un Vangelo molto conosciuto che ci racconta cosa Gesù chiede a tutti noi suoi discepoli.

Dell'evento della moltiplicazione dei pani i vangeli ci danno ben sei testimonianze perché Matteo e Marco hanno conservato due tradizioni di quel "prodigio", recepito dalla Chiesa come profetico del dono del pane eucaristico dato da Gesù ai suoi discepoli la sera della sua passione. Il quarto vangelo in modo ancora più esplicito lo narra come "segno" che annuncia il dono del corpo e del sangue, dell'intera vita di Gesù.

Gesù si trova in Galilea, sul lago di Tiberiade, quando decide di attraversare l'ampia insenatura per raggiungere l'altra riva, sempre sul lato occidentale del lago, forse per cercare un luogo di riposo e di preghiera.

Ma "una grande folla" lo segue, e subito l'evangelista ce ne fornisce la ragione: Gesù ha compiuto molti segni sui malati, la sua azione e la sua predicazione destano stupore e curiosità.

Questa sembra dunque essere un'ora di successo per lui, che sceglie di salire sul monte, come aveva fatto Mosè in occasione della celebrazione dell'alleanza tra Dio e il suo popolo. Viene anche esplicitata un'informazione temporale: "era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei".

Era dunque un'ora vigilare (come l'ora dell'istituzione eucaristica), e infatti il segno che Gesù opererà sarà il segno della Pasqua cristiana per eccellenza.

Seduto in alto, Gesù ha davanti a sé la grande folla, che osserva alzando gli occhi: è una folla in attesa! Ed ecco che liberamente e gratuitamente prende l'iniziativa di dare un segno, di compiere un gesto che racconti l'amore di Dio, il quale ama così tanto l'umanità da darle in dono suo Figlio (cf. Gv 3,16). Chiama a sé un discepolo, Filippo, e gli chiede: "Da dove potremo comprare il pane per sfamare costoro?".

In realtà Gesù sa cosa sta per compiere, perché la sua intenzione è frutto della sua comunione con i pensieri di Dio, che lui chiama "Padre".

Filippo invece compie i calcoli per determinare la spesa dell'acquisto del pane per tanta gente e Andrea fa presente che i cinque pane d'orzo e i due pesci che un ragazzo ha portato con sé sarebbero assolutamente insufficienti.

Allora Gesù, con la sua autorevolezza, chiede ai discepoli di far adagiare la folla su quell'erba verde che ricorda i pascoli erbosi dove Dio, il Pastore, conduce le sue pecore (cf. Sal 23,2), affinché abbiano cibo abbondante.

Poi davanti a tutti compie il gesto: "prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che erano adagiati sull'erba, e lo stesso fece con i pesci, secondo il loro bisogno". Ecco il segno dato e i gesti che preannunciano quelli dell'istituzione eucaristica nell'ultima cena: Gesù prende nelle sue mani il pane, rende grazie a Dio (lo benedice, secondo Marco e Matteo), lo spezza e lo dà, facendolo distribuire ai discepoli.

È lui, il Cristo Signore, che dà, distribuisce quel pane che sfama cinquemila persone, quei cinque pani che, condivisi, riescono a saziare tutti.

E proprio in virtù di quest'azione totalmente decisa e fatta da lui stesso, potrà dire: "Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6,51).

Così Gesù appare come il Profeta ultimo, massimo tra i profeti biblici, ben più di Eliseo che aveva moltiplicato i pani d'orzo (cf. 2Re 4,42-44), perché non soccorre solo la fame, il bisogno umano di mangiare per vivere, ma fa il dono del suo corpo, amando i suoi fino alla fine (cf. Gv 13,1).

Il pane, che è una necessità per l'uomo, per il suo bisogno di vivere, è anche ciò che Dio dona a ogni creatura (cf. Sal 136,25).

Nel gesto di Gesù vi è dunque il venire incontro al bisogno umano ma anche la narrazione dell'amore di Dio, amore gratuito e sovrabbondante, eccessivo, che non chiede contraccambio, ma solo accoglienza e ringraziamento!

Anche l'invito accalorato di Gesù "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto" ha un significato particolare: non manifesta solo l'abbondanza del pane condiviso ma significa che sempre nella comunità del Signore ci sarà il pane eucaristico, che dovrà essere conservato con cura e sollecitudine.

Il seguito del racconto, che ascolteremo nelle prossime domeniche, ci rivelerà, attraverso un lungo discorso di Gesù, che colui che ha dato il pane in abbondanza è in verità lui stesso il pane dato da Dio all'umanità per la pienezza della sua vita!

